

PROCEDURE E MODULISTICA PER GLI INTERVENTI DEL PIANO

INTERVENTI DI TIPO a) FINANZIATI DAL PIANO (Allegati A.2-3 dell'Ordinanza Commissariale n. 5 del 25 febbraio 2016)

FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE EVACUATI E DELLE SPESE DI SOCCORSO

Gli elenchi relativi alle spese per la gestione degli evacuati e alle spese di soccorso e degli enti che le hanno sostenute, nonché degli importi ammessi a finanziamento sono definiti negli allegati A.2 e A.3 dell'ordinanza commissariale n. 5 del 25 febbraio 2016.

Ogni intervento è identificato da una sigla contenuta nella colonna **ID PIANO** dei sopra citati allegati: in tutti gli atti relativi alla richiesta di liquidazione e di rendicontazione, l'intervento deve essere identificato usando il predetto CODICE PIANO.

L'erogazione del finanziamento da parte del Commissario delegato:

- per la gestione degli evacuati le eventuali spese di sistemazione alloggiativa alternativa e/o il contributo di autonoma sistemazione nei termini previsti dall'OCDPC 300/2015, viene erogato previa attestazione della documentazione attestante l'evacuazione dei nuclei familiari inseriti nel piano;
- per le spese di soccorso avviene a seguito della presentazione da parte dell'ente della documentazione attestante l'esecuzione dell'intervento di soccorso e la quantificazione della spesa sostenuta, comprensiva della attestazione del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e la spesa sostenuta.

La procedura di finanziamento ha il seguente svolgimento:

PRIMA FASE – RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO

- Comune o altro ente

Per ogni spesa riportata nell'allegato A.2 e A3 dell'ordinanza n. 5/2016, l'ente richiede il finanziamento, nei limiti dell'importo ammesso nel medesimo allegato, presentando alla Provincia di Siena la documentazione sotto specificata.

Gli originali di tutti gli atti e documenti sotto indicati restano presso l'ente che li ha emessi.

Alla Provincia di Siena TALI ATTI DEVONO ESSERE PRESENTATI IN TRIPLICE COPIA CONFORME: una resta agli atti della Provincia e due vengono poi consegnate al Commissario delegato.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DA PRESENTARE ALLA PROVINCIA DI SIENA

Sono i seguenti:

a) Contributo di autonoma sistemazione o sistemazione alloggiativa alternativa:

tabelle di cui ai **Modelli B1 o B2**, sottoscritte dal responsabile del procedimento dell'ente che le ha sostenute.

Il contributo di autonoma sistemazione va calcolato sulla base degli importi stabiliti dall'art. 2 OCDPC 300/2015 con riferimento al numero di giorni effettivi di evacuazione come risultano dall'ordinanza sindacale che ha disposto la evacuazione del nucleo familiare e il suo successivo rientro nell'abitazione.

Il periodo massimo per il contributo di autonoma sistemazione è la durata dello stato di emergenza come previsto dall'art. 2 OCDPC 300/2015. L'allegato di riferimento è l'A.2 dell'ordinanza 5/2016.

Unitamente alle tabelle, il Comune invia alla Provincia di Siena la documentazione di riferimento per consentire il controllo di quanto richiesto: pertanto devono essere allegate in copia le ordinanze sindacali di evacuazione dei nuclei familiari.

In assenza dei predetti provvedimenti, non è possibile accogliere la richiesta da parte del Comune del contributo di autonoma sistemazione o di sistemazione alloggiativa alternativa.

Se sono già disponibili, il Comune può allegare anche le ordinanze sindacali di revoca della evacuazione, determine di liquidazione, fatture, mandati quietanzati. Si specifica che nella fattura della sistemazione alloggiativa alternativa va indicato il nome del nucleo familiare evacuato ed ospitato nella struttura in oggetto oltre che il periodo di permanenza.

b) Spese di soccorso:

tabella di cui al **Modello B3**, sottoscritta dal responsabile del procedimento dell'ente che le ha sostenute.

Unitamente alla tabella, l'ente invia alla Provincia di Siena la documentazione di riferimento per consentire il controllo di quanto richiesto: pertanto devono essere allegati in copia gli atti con cui è stato affidato il servizio o la fornitura (delibera giunta comunale, determina dirigenziale). In assenza di tali provvedimenti, non è possibile accogliere la richiesta da parte dell'ente del finanziamento.

Se sono già disponibili, l'ente può allegare anche determine di liquidazione, fatture, mandati quietanzati.

c) Documenti ulteriori per alcune tipologie di spese di soccorso:

Per le fattispecie particolari di spese di soccorso, oltre ai documenti già indicati al precedente punto b) sono necessari anche i seguenti:

- 1) Forniture di carburante dei mezzi di soccorso o di consumo di energia elettrica: il responsabile del procedimento compila il **Modello B4** per specificare l'importo della spesa determinata dall'evento in relazione ai giorni dell'emergenza;
- 2) Riparazione di mezzi di soccorso degli enti: il responsabile del procedimento compila il **Modello B4** per far risultare l'utilizzo del mezzo dell'ente durante l'evento e il nesso di causalità tra la rottura del mezzo ed il suo impiego in emergenza per le attività di soccorso. Il finanziamento è ammissibile solo per la riparazione effettuata successivamente all'evento;
- 3) Utilizzo di scorte di magazzino: per le scorte di magazzino utilizzate durante l'evento (sacchi di sabbia, materiale di consumo, attrezzature) il responsabile del procedimento compila il **Modello B4** per specificare:
 - la quantità delle scorte utilizzate durante l'evento (numero, peso)
 - il nesso di causalità tra l'utilizzo e l'evento (esempio: sacchi utilizzati per arginatura, oppure attrezzatura sostituita a seguito di rottura provocata da alluvione....)
 - la quantità delle scorte riacquistate.E' ammessa a finanziamento soltanto la spesa relativa al riacquisto delle scorte consumate durante l'evento, come risulta dai documenti giustificativi (di cui al punto b) con data successiva all'evento medesimo;
- 4) Intervento eseguito nell'ambito di contratto di manutenzione: nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento di soccorso sia stata svolta in forza di un contratto di manutenzione già in essere tra l'ente ed un operatore economico, il responsabile del procedimento compila il **Modello B4** per specificare:
 - il tipo di attività svolta in emergenza allegando il contratto di manutenzione che la prevede al verificarsi di una situazione di emergenza
 - il corrispettivo che nell'ambito di tale contratto sia imputabile all'attività svolta in emergenza, ove non sia già ricompreso nel corrispettivo previsto per il contratto stesso
 - la fattura riferita all'attività svolta in emergenza oppure la fattura complessiva del contratto di manutenzione con specificazione della quota attribuibile all'attività svolta in emergenza

5) Intervento eseguito da maestranze forestali: per l'impiego di maestranze forestali non sono finanziabili le spese relative alle ore di straordinario e di missione, nonché quelle relative alla loro retribuzione ordinaria che restano a carico del singolo ente che li impiega. Sono ammissibili a finanziamento, nei limiti dell'importo indicato nell'allegato A.3 dell'ordinanza commissariale, le spese relative all'acquisto di materiali di consumo o al nolo di mezzi. A tal fine il responsabile del procedimento compila il **Modello B4** per specificare:

- il tipo di attività svolta in emergenza dalle maestranze forestali
- la mancata copertura finanziaria delle predette spese con altre risorse (regionali, europee ...)

Nella seconda fase in sede di rendicontazione dovranno essere presentate le fatture, le determine di liquidazione e i mandati quietanzati.

- Provincia di Siena

Oltre alle spese di soccorso di propria competenza, raccoglie da parte degli enti del proprio ambito territoriale la richiesta di finanziamento di cui alle tabelle sopra indicate. In particolare:

1) Esegue sulla documentazione i controlli circa:

- Corrispondenza degli importi richiesti con quelli finanziati dall'ordinanza 5/2016 allegati A.2 e A.3;
- Completezza e correttezza della documentazione presentata: solo in caso di sua completezza e correttezza la Provincia di Siena chiede al Commissario l'erogazione dettagliata per ente con il modello S Allegato B5:

2) Trasmette al Commissario delegato il riepilogo suddetto, da inoltrare mediante posta certificata unitamente alla copia delle tabelle compilate dai Comuni e dagli altri enti.

Al riepilogo non deve essere allegata nessun'altra documentazione, che resta presso la Provincia di Siena fino alla conclusione della procedura.

- Commissario delegato

Nel limite del contributo ammesso con ordinanza 5/2016, fatte salve le eventuali successive rimodulazioni, provvede alle liquidazioni direttamente a favore degli enti beneficiari, mediante mandati sulla contabilità speciale predisposti e trasmessi dal Settore Contabilità della Regione Toscana alla Banca d'Italia.

DISCIPLINA NEL CASO DI NON RISPONDENZA TRA IMPORTO PREVISTO NEL PIANO E ED IMPORTO A CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Qualora a conclusione dell'intervento l'importo effettivamente speso dall'ente sia diverso da quello previsto negli allegati A.2 e 3 dell'ordinanza n. 5/2016, si procede nel seguente modo:

- Importo superiore: il Commissario procede alla liquidazione dell'importo previsto da Piano riservandosi la possibilità di ammetterlo a finanziamento, anche parziale, in base ad una successiva rimodulazione, tenuto conto delle economie accertate sugli interventi già finanziati con l'ordinanza n. 5/2016;
- Importo inferiore: il Commissario ridetermina il finanziamento nel minor importo accertando per il rimanente l'economia.

SECONDA FASE – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

- Comune o altro ente

L'ente attuatore presenta alla Provincia di Siena la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa **entro il 10 dicembre dell'anno in cui il finanziamento è stato liquidato.**

Gli originali di tutti gli atti e documenti sopra indicati restano presso l'ente che li ha emessi.

Alla Provincia di Siena TALI ATTI DEVONO ESSERE PRESENTATI IN TRIPLICE COPIA CONFORME: una resta agli atti della Provincia e due vengono poi consegnate al Commissario delegato.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE ALLA PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Sono i seguenti:

a) Contributo di autonoma sistemazione o sistemazione alloggiativa alternativa:

- Tabella modello B1 o B2
- Ordinanze sindacali di evacuazione e di revoca della evacuazione
- Determina di affidamento del servizio in caso di sistemazione alloggiativa alternativa
- Fattura in caso di sistemazione alloggiativa alternativa
- Atto/i di liquidazione
- Mandato/i di pagamento quietanzati

b) Spese di soccorso:

- Tabella modello B3e B4
- Atti che dispongono la spesa di soccorso (delibera giunta, determine dirigenziali)
- Fatture o scontrini fiscali dettagliati comprovanti la spesa: per la fornitura di carburante dei mezzi di soccorso o di consumo dell'energia elettrica, la fattura emessa dal soggetto fornitore deve indicare i giorni specifici a cui si riferisce il consumo, tale da giustificare l'importo liquidato
- Atto/i di liquidazione
- Mandato/i di pagamento quietanzato

c) Documenti ulteriori per alcune tipologie di spese di soccorso: attestazioni del responsabile del procedimento secondo il modello B4, prevista ai punti 3, 4, 5 del Paragrafo PRIMA FASE – RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO per le tipologie particolari di spesa;

- Provincia di Siena

- 1) oltre che sugli interventi di propria competenza, esegue sulla documentazione presentata dagli Enti per la rendicontazione della spesa i controlli relativi alla presenza dei documenti indicati, alla loro congruenza con l'intervento eseguito e all'importo ammesso a finanziamento.
- 2) Eseguito positivamente il controllo, trasmette i documenti al Settore Protezione Civile e Rischio Alluvioni della Regione Toscana **entro il 10 gennaio dell'anno successivo a quello della liquidazione.**

Tutti i documenti devono essere consegnati in doppia copia conforme, una da presentare alla Ragioneria generale dello Stato, l'altra da conservare presso l'ufficio del Commissario delegato.

La Provincia di Siena conserva agli atti una copia conforme di tutti i documenti.

- Commissario delegato

Controlla la corrispondenza tra le somme erogate e quelle rendicontate dagli enti e tramite il Settore Contabilità della Regione Toscana, consegna la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa alla Ragioneria generale dello Stato nei termini previsti dalla normativa vigente.

Modulistica:

Modello B1 – Contributi di autonoma sistemazione.

Modello B2 – Sistemazione alloggiativa alternativa dei nuclei familiari evacuati

Modello B3 – Spese di soccorso

Modello B4 – Attestazione responsabile procedimento.

Modello B5 – S Richiesta erogazione finanziamento spese di soccorso e contributi autonoma sistemazione.

Prot. _____ Data _____

Alla Provincia di
SEDE

**CONTRIBUTI DI AUTONOMA SISTEMAZIONE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

..... (nome e cognome), (qualifica)
..... (ente di appartenenza)

con riferimento all'evento del 24-25 agosto 2015 dichiarato con DCM del 6 novembre 2015 e al finanziamento concesso per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati assegnato con **Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 25/2/2016** per euro

ATTESTA

- che i nuclei familiari evacuati e la loro composizione è quella che risulta nella tabella seguente
- che l'evacuazione è stata disposta con le ordinanze sindacali di cui si allega copia
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta

Nominativo nucleo familiare	Data ed estremi provvedimento evacuazione	N° componenti nucleo familiare	N° componenti di età >65 anni o portatori, handicap, o con invalidità > 67%	Periodo evacuazione (dal ... al ... gg/mm/aa) (MAX durata stato emergenza)	Importo mensile (vedi OCDPC 300/2015)	Importo totale
TOTALE						

CHIEDE

l'erogazione di euro per il finanziamento dei contributi di autonoma sistemazione ai nuclei familiari evacuati per gli importi e il periodo a fianco di ciascuno indicati.

..... (data)

Il responsabile del procedimento

Prot.

Data

Alla Provincia di
SEDE

**SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA DEI NUCLEI FAMILIARI EVACUATI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

..... (nome e cognome) (qualifica)

..... (ente di appartenenza)

con riferimento all'evento del 24-25 agosto 2015 dichiarato con DCM del 6 novembre 2015 e al finanziamento concesso per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati assegnato con **Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 25/2/2016** per euro

ATTESTA

- che l'evacuazione è stata disposta con le ordinanze sindacali di cui si allega copia
- che i nuclei familiari evacuati sono stati alloggiati presso le strutture, per i giorni e al costo a fianco di ciascuno indicato
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta

Nominativo nucleo familiare	Numero componenti	Data ed estremi provvedimento evacuazione	Periodo evacuazione (dal ... al ... gg/mm/aa) (MAX durata stato emergenza)	Strutture ricettiva	Giorni di permanenza	Costo giornaliero	Estremi della fattura	Importo complessivo fattura comprensivo di IVA
TOTALE								

CHIEDE

l'erogazione di euro per il finanziamento dei contributi di autonoma sistemazione ai nuclei familiari evacuati per gli importi e il periodo a fianco di ciascuno indicati.

..... (data)

Il responsabile del procedimento

Prot. _____ Data _____

Alla Provincia di
SEDE

SPESE DI SOCCORSO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome), (qualifica)
..... (ente di appartenenza)

con riferimento del 24-25 agosto 2015 dichiarato con DCM del 6 novembre 2015 e al finanziamento concesso per gli interventi di soccorso disposto con **Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 25/2/2016** per euro

ATTESTA

- che la spesa/fornitura è stata disposta con gli atti di cui si allega copia;
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta

ID Piano interventi Ordinanza Commissariale 5/2016	Descrizione della spesa di soccorso sostenuta	Data in cui è stata disposta la spesa/fornitura	Estremi atto che dispone la spesa/fornitura (delibera GC-determina dirigenziale)	Impresa/ditta	Fattura n° del	Importo fattura comprensivo di IVA
TOTALE						

CHIEDE

l'erogazione di euro per il finanziamento delle spese sostenute sopra documentate.

..... (data)

Il responsabile del procedimento

GESTIONE COMMISSARIALE
OCDPC 300/2015

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome),
..... (qualifica e ente di appartenenza) ai
fini del finanziamento della spesa di soccorso sostenuta per l'evento del 24-25 agosto 2015 dichiarato con
DCM del 6 novembre 2015, del comune di, prevista dall'allegato **A.3**
dell'ordinanza commissariale n. 5/2016 per euro

INDICARE LA TIPOLOGIA A CUI LA ATTESTAZIONE SI RIFERISCE:

- forniture di carburante dei mezzi di soccorso o di consumo di energia elettrica
- riparazione di mezzi di soccorso degli enti

- utilizzo di scorte di magazzino

- intervento eseguito nell'ambito di contratto di manutenzione

- intervento eseguito da maestranze forestali

Attesta

(per il contenuto vedi Allegato A – Prima fase – Richiesta del finanziamento)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e la spesa sostenuta per il consumo o la riparazione successiva.

I documenti giustificativi della spesa sopra indicata verranno presentati in fase di rendicontazione come previsti dall'Allegato A – Seconda fase – Rendicontazione della spesa

Il responsabile del procedimento

.....

..... (data)



**RICHIESTA EROGAZIONE FINANZIAMENTO
SPESE DI SOCCORSO
E CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE**



Prot.

Data

Al Commissario Delegato OCDPC 300/2015
c/o Settore Protezione Civile e Rischio Alluvioni
Piazza dell'Unità n. 1 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome),
..... (qualifica)
della Provincia di con riferimento all'evento
meteorologico eccezionale verificatosi il **24-25 agosto 2015** dichiarato evento di rilevanza
nazionale con DCM 6/11/2015 ai fini del finanziamento previsto dall'**Ordinanza del Capo
Dipartimento di Protezione Civile n. 300/2015**

ATTESTA

- che le spese di soccorso sotto indicate sono state ammesse a finanziamento con ordinanza commissariale n. del come indicate nell'allegato
- che la Provincia ha eseguito i controlli previsti dalle disposizioni – Allegato A Parte Prima - approvate con ordinanza commissariale n. del sulla documentazione presentata dagli enti
- che tutta la documentazione presentata per la richiesta di erogazione è agli atti dell'ente in originale e della Provincia in copia conforme

CHIEDE

al Commissario delegato **OCDPC 300/2015** l'erogazione delle seguenti spese di soccorso e contributi di autonoma sistemazione/sistemazione alloggiativa alternativa, come dettagliate nelle tabelle compilate dagli enti medesimi ed allegate in copia:

ENTE	IMPORTO SPESA SOCCORSO COME DA A.1 ORD.COMM. 5/2016	IMPORTO SPESA SOCCORSO SOSTENUTA	IMPORTO CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE/SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA
TOTALE PROVINCIALE	EURO	EURO	EURO

Allegati n. tabelle per contributo autonoma sistemazione – modello B1

Allegati n. tabelle per contributo sistemazione alloggiativa alternativa – modello B2

Allegati n. tabelle per spese di soccorso - modello B3

Allegati n. attestazioni responsabile procedimento – modello B4

Il responsabile provinciale del procedimento

INTERVENTI DI TIPO b) FINANZIATI DAL PIANO (Allegato A.4 dell'Ordinanza Commissariale n. 5 del 25 febbraio 2016)

FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI TIPO B) ESEGUITI IN SOMMA URGENZA

Gli elenchi degli interventi di somma urgenza finanziati, dei relativi soggetti attuatori e degli importi ammessi a finanziamento sono definiti nell'allegato A.4 dell'ordinanza commissariale n. 5 del 25 febbraio 2016.

Ogni intervento è identificato da una sigla contenuta nella colonna **ID PIANO** del citato Allegato A.4 dell'Ordinanza Commissariale 5/2016: in tutti gli atti relativi alla richiesta di liquidazione e di rendicontazione, l'intervento deve essere identificato usando il predetto CODICE PIANO.

In base ai criteri di piano adottati, alla tipologia di interventi di tipo b) è stato riconosciuto un contributo pari al 100% della spesa sostenuta dagli enti.

DISCIPLINA NEL CASO DI NON RISPONDEZZA TRA IMPORTO PREVISTO NEL PIANO E ED IMPORTO A CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Qualora a conclusione dell'intervento l'importo effettivamente speso dall'ente sia diverso da quello previsto nell'allegato A.4 dell'ordinanza n. 5/2016, si procede nel seguente modo:

- importo superiore: il Commissario procede alla liquidazione dell'importo previsto da Piano riservandosi la possibilità di ammetterlo a finanziamento, anche parziale, in base ad una successiva rimodulazione, tenuto conto delle economie accertate sugli interventi già finanziati con l'ordinanza n. 5/2016;
- importo inferiore: il Commissario ridetermina il finanziamento nel minor importo accertando per il rimanente l'economia.

EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIAMENTI

Diversamente a quanto previsto per gli interventi di tipo a) finanziati dal Piano, la procedura per gli interventi di tipo b) prevede l'erogazione del finanziamento in due momenti successivi.

L'**erogazione** avverrà di conseguenza in due tranches:

- **Prima tranche di erogazione del 90% del finanziamento assegnato**, avviene da parte del Commissario delegato
 - al termine dei lavori
 - a seguito della presentazione da parte del soggetto attuatore della documentazione attestante la regolare conclusione dell'intervento e la quantificazione della spesa sostenuta, comprensiva della attestazione del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento eseguito.
- **Seconda fase di erogazione del saldo pari al 10% del finanziamento** solo alla presentazione della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta.

Per quanto riguarda la **rendicontazione** della spesa, l'ente attuatore dovrà presentare:

1. **Entro il 10 dicembre di ogni anno**, per ogni intervento riportato nell'elenco approvato dal Commissario alla Provincia di Siena, tutta la documentazione di spesa necessaria per rendicontare quanto liquidato nell'anno dal Commissario.
2. **Dopo aver sostenuto la spesa complessiva**, l'ulteriore documentazione da cui risulti l'importo a conclusione dell'intervento. A seguito dell'istruttoria regionale, la consegna della documentazione di spesa permetterà:
 - Di dichiarare concluso l'intervento, oltre che dal punto di vista tecnico, anche amministrativo contabile.
 - Di dare diritto alla erogazione da parte del commissario del saldo del finanziamento previsto per l'intervento (seconda tranche).

Sono di seguito riportate le procedure specifiche per:

- Richiesta erogazione prima tranche finanziamento 90% di quanto previsto nel piano (o della spesa rimodulata come in precedenza indicato)
- Presentazione entro il 10 dicembre di ogni anno o dopo aver sostenuto la spesa complessiva della documentazione di rendicontazione

RICHIESTA EROGAZIONE PRIMA TRANCHE FINANZIAMENTO 90% DI QUANTO PREVISTO NEL PIANO (O DELLA SPESA RIMODULATA COME IN PRECEDENZA INDICATO)

Vengono di seguito riportati gli adempimenti dei soggetti che intervengono nel procedimento

- Soggetto attuatore

Unicamente per gli interventi di somma urgenza conclusi, il soggetto attuatore può richiedere **il 90 % del finanziamento assegnato nel piano di cui all'allegato A.4 dell'ordinanza commissariale 5/2016, presentando alla Provincia di Siena la tabella di cui al Modello SU-E1, sottoscritta dal responsabile del procedimento dell'ente che le ha sostenute.**

Gli originali di tutti gli atti e documenti sopra indicati restano presso l'ente che li ha emessi.

Alla Provincia di Siena **tali atti devono essere presentati in triplice copia conforme**: una resta agli atti della Provincia e due vengono poi consegnate al Commissario delegato. Unitamente alla tabella, l'Ente Attuatore invia alla Provincia di Siena la documentazione di riferimento per consentire il controllo di quanto richiesto e precisamente:

- a) verbale di somma urgenza in cui deve essere chiaramente indicato il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento di cui all'OCDPC 300/2015;
- b) certificato di ultimazione lavori;
- c) certificato di regolare esecuzione o collaudo (se previsto);
- d) Atto/i di regolarizzazione del verbale di somma urgenza (determina dirigenziale o delibera di giunta – delibera di consiglio);
- e) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 per l'erogazione finanziamento per somme urgenze, come da modello C1.

Nel modello C1 gli importi che vengono indicati devono essere uguali a quelli riportati nel certificato ultimazione lavori o di regolare esecuzione. La Provincia di Siena deve verificare tale corrispondenza.

In assenza dei predetti documenti, non è possibile accogliere la richiesta del finanziamento avanzata dall'Ente Attuatore.

Se sono già disponibili, l'Ente Attuatore può allegare anche gli altri documenti richiesti per la rendicontazione.

f) Documenti ulteriori per alcune tipologie di somme urgenze:

Per le fattispecie particolari di somme urgenze, oltre ai documenti già indicati al precedente punto, sono necessari anche i seguenti:

1) intervento eseguito nell'ambito di contratto di manutenzione

Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento di somma urgenza sia stata svolta in forza di un manutenzione già in essere tra l'ente ed un operatore economico, il responsabile del procedimento compila il **Modello B4** per specificare:

- il tipo di attività svolta in emergenza allegando il contratto di manutenzione che la prevede al verificarsi di una situazione di emergenza
- il corrispettivo che nell'ambito di tale contratto sia imputabile all'attività svolta in emergenza, ove non sia già ricompreso nel corrispettivo previsto per il contratto stesso
- la fattura riferita all'attività svolta in emergenza oppure la fattura complessiva del contratto di manutenzione con specificazione della quota attribuibile all'attività svolta in emergenza.

2) intervento eseguito da maestranze forestali

Per l'impiego di maestranze forestali non sono finanziabili le spese relative alle ore di straordinario e di missione, nonché quelle relative alla loro retribuzione ordinaria che restano a carico del singolo ente che li impiega.

Sono ammissibili a finanziamento, le spese relative all'acquisto di materiali di consumo o al nolo di mezzi. A tal fine il responsabile del procedimento compila il **Modello B4** per specificare:

- il tipo di attività svolta in emergenza dalle maestranze forestali
- la mancata copertura finanziaria delle predette spese con altre risorse (regionali, europee ...).

3) Spese tecniche

Trattandosi di interventi richiesti in applicazione di procedura di Somma Urgenza non è previsto il riconoscimento delle spese tecniche (progettazione, direzione lavori, piano sicurezza, collaudo) nè si riconoscono gli incentivi alla progettazione, ex art.93 comma 7 ter D.LGS n. 163/2006, in quanto, in base alla Delibera della Corte dei Conti 10/SEZAUT/2016/QMIG del 23/3/2016, non sono ammissibili.

- Provincia di Siena

- 1) oltre agli interventi di propria competenza, raccoglie da parte degli enti del proprio ambito territoriale la richiesta di finanziamento con la documentazione sopra indicata predisponendo per ogni intervento un fascicolo secondo il modello SU-R allegato: sulla copertina del fascicolo vengono riportati il riferimento dell'ordinanza commissariale di liquidazione e l'identificativo del singolo intervento (ID PIANO) riportato nell'ordinanza medesima;
- 2) esegue sulla documentazione i controlli circa:
 - corrispondenza degli importi richiesti con quelli finanziati dall'ordinanza commissariale n. 5 del 25 febbraio 2016
 - completezza e correttezza della documentazione presentata: solo in caso di sua completezza e correttezza la Provincia chiede al Commissario Delegato l'erogazione dettagliata per ente secondo il riepilogo SU-E 1 allegato, da inoltrare mediante posta certificata, unitamente alla copia delle tabelle compilate dai Comuni e dagli altri enti.

- Commissario delegato

Sulla base del finanziamento indicato nell'allegato A.4 dell'ordinanza n. 5 del 2016, provvede alle liquidazioni direttamente a favore degli enti beneficiari, mediante mandati sulla contabilità speciale in Banca d'Italia predisposti e trasmessi dal Settore Contabilità della Regione Toscana.

PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ENTRO IL 10 DICEMBRE DI OGNI ANNO O DOPO AVER SOSTENUTO LA SPESA COMPLESSIVA

Vengono di seguito riportati gli adempimenti dei soggetti che intervengono nel procedimento

- Comune o altro ente

Per ogni intervento riportato nell'elenco approvato dal Commissario, l'ente presenta alla Provincia di Siena la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa

- in ogni caso **entro il 10 dicembre dell'anno** per la parte di finanziamento liquidato dal commissario nello stesso anno,
- **dopo aver sostenuto la spesa complessiva per l'intervento** l'ulteriore documentazione da cui risulti l'importo a conclusione dell'intervento

Gli originali di tutti gli atti e documenti sopra indicati restano presso l'ente che li ha emessi.

Alla Provincia di Siena tali atti devono essere presentati in triplice copia conforme: una resta agli atti della Provincia, e due vengono poi consegnate al Commissario delegato.

I documenti necessari per la rendicontazione da presentare alla provincia di Siena sono i seguenti:

- a) fatture comprovanti la spesa complessiva
- b) atto/i di liquidazione della spesa
- c) mandato/i di pagamento quietanzato
- d) attestazioni del responsabile del procedimento secondo il modello B4 previste al paragrafo f) della procedura di **“Richiesta erogazione prima tranche finanziamento 90% di quanto previsto nel piano (o della spesa rimodulata come in precedenza indicato)”**

Ai documenti non deve essere allegata la dichiarazione di cui al modello C1 presentata in fase di richiesta del finanziamento.

- Provincia di Siena

- 1) oltre che sugli interventi di propria competenza, esegue sulla documentazione presentata dagli Enti per la rendicontazione della spesa i controlli relativi alla presenza dei documenti indicati, alla loro congruenza con l'intervento eseguito e all'importo ammesso a finanziamento.
- 2) Eseguito positivamente il controllo, completa il fascicolo dell'intervento con i documenti presentati e
 - a. lo conserva fino alla consegna al Settore Protezione Civile e Riduzione del Rischio Alluvioni della Regione Toscana **entro il 10 gennaio dell'anno successivo a quello della liquidazione**, nel caso la documentazione presentata rendiconti la sola liquidazione della prima tranche di finanziamento, consegnando tutti i fascicoli relativi agli interventi di somma urgenza del proprio ambito territoriale.
 - b. Lo trasmette quanto prima al Settore Protezione Civile e Riduzione del Rischio Alluvioni della Regione Toscana nel caso la documentazione presentata rendiconti la spesa complessiva dell'intervento, consegnando il fascicolo relativo all'intervento di somma urgenza.

I fascicoli devono essere consegnati in doppia copia conforme, una da presentare alla Ragioneria generale dello Stato, l'altra da conservare presso l'ufficio del Commissario delegato.

I documenti di ogni fascicolo, dettagliati nel modello SU-R, sono in copia conforme all'originale.

La Provincia conserva agli atti una copia conforme di tutti i fascicoli consegnati al Commissario ai fini di eventuali richieste o controlli da parte della Ragioneria generale dello Stato.

- Commissario delegato

Controlla la corrispondenza tra le somme erogate e quelle rendicontate dagli enti, e tramite il Settore Contabilità della Regione Toscana, consegna la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa alla Ragioneria generale dello Stato nei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso la rendicontazione sia relativa al totale della spesa sostenuta per l'intervento provvede alla erogazione a saldo della seconda tranche di finanziamento .

Modulistica:

Modello C1 - Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 per erogazione finanziamento per somme urgenze – da presentare SOLO in fase di richiesta del finanziamento

Modello C2 – SU-R - Rendicontazione della spesa somme urgenze

Modello C3 – SU-E1- Richiesta erogazione del 90% del finanziamento interventi di somma urgenza

**GESTIONE COMMISSARIALE
OCDPC 300/2015**

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 per erogazione finanziamento per somme urgenze

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome),
..... (qualifica e ente di appartenenza) ai
fini del finanziamento degli interventi di somma urgenza attivati a seguito degli eventi del **24-25 agosto 2015** nel territorio del comune di....., visto l'intervento denominato
..... codice intervento
.....(Colonna "ID PIANO" dell'Allegato A.4 dell'Ordinanza commissariale n. 5/2016)

DICHIARA

- che l'importo a chiusura dell'intervento è di complessivi euro di cui:
 - Lavori euro
 - Iva lavori euro
 - Forniture (IVA comp.) euro
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e l'intervento eseguito.

Il responsabile del procedimento

.....

..... (data)


RENDICONTAZIONE DELLA SPESA
SOMME URGENZE

 Modello
 RENDICONTAZIONE
SU-R

SOGGETTO ATTUATORE:	PROVINCIA:
ORDINANZA COMMISSARIALE DI LIQUIDAZIONE RISORSE n. del	RIFERIMENTO INTERVENTO N.
MANDATO DELLA BANCA D'ITALIA n. del	IMPORTO DEL MANDATO Euro

CONTENUTO DEL FASCICOLO

DOCUMENTI			ESTREMI	
<input type="checkbox"/>	Verbale di somma urgenza		
<input type="checkbox"/>	Atto di regolarizzazione verbale di somma urgenza		
<input type="checkbox"/>	Certificato di ultimazione lavori		
<input type="checkbox"/>	Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo (se previsto)		
<input type="checkbox"/>	Modello B1		
<input type="checkbox"/>	Modello B4 (se previsto)		
FATTURE	ESTREMI	DITTA	ATTO LIQ.	MANDATO
<input type="checkbox"/>	Fattura		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Fattura		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Fattura		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Fattura		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Fattura		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Fattura		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Fattura		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Data

Il Referente Provinciale

DA STAMPARE SU FOGLIO A3

